



# LA CAMPANELLA

DIOCESI di VITTORIO VENETO

UNITÀ PASTORALE GAIARINE-FRANCENIGO-ALBINA-CAMPOMOLINO

**PARROCCHIA SAN SILVESTRO PAPA – ALBINA**

Cell: **340 2259239 D. Luciano** -Mail: [luciano.cescon@gmail.com](mailto:luciano.cescon@gmail.com)

Scaricabile dal **sito Web** <https://www.upgaiarine.it>

**II<sup>a</sup> Domenica del T. Ordinario 19/01/25**

## **ACCOGLIERE**

*Dopo le luci del Natale ha inizio il Tempo ordinario: riprende la vita di tutti i giorni con la sua monotonia ed il suo tran-tran. Ma la liturgia ci indica il modo per vivere con autenticità e con profondità il quotidiano della nostra vita. Il segreto è aver sempre di mira l'essenziale, che per noi cristiani è seguire Gesù. E per seguirlo, sperimentare prima di tutto la forza trasformante del suo amore pregustando la gioia delle nozze eterne.*

## **LITURGIA DELLA PAROLA**

**Dal libro del profeta Isaia** *Is 62,1-5*

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi** *1 Cor 12,4-11*

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

† **Dal vangelo secondo Giovanni** *Gv 2,1-11*

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

**Sabato 18/01 ore 19,00 S. Messa Per le vocazioni sacerdotali e religiose.**

**Domenica 19/01 ore 10,30 S. Messa per la comunità parrocchiale; Def.to Poles Lino;**

**Def.ta Furlan Rosaria; Anniv. Def.ta Assunta Dardengo in Poles.**

**Sabato 25/01 ore 19,00 S. Messa 10° Anniv. Def.ta Pessotto Pia**

**Domenica 26/01 ore 10,30 S. Messa Per la comunità Parrocchiale; Def.ti Famiglia Milanese.**

## RIFLESSIONE

### **"È DIO LA GIOIA DELLA FAMIGLIA"**

Oggi tutti interrogano gli esperti di ogni disciplina per cercare di individuare la natura del male che ha colpito la famiglia. Si moltiplicano i libri, gli articoli e le interviste.

Vale la pena interrogare il primo esperto del problema: si chiama Dio. In Altre parole, ci chiediamo: che cosa dice la Parola di Dio riguardo alla famiglia?

Nella Bibbia si resta sorpresi da un fatto: la centralità della famiglia nel pensiero di Dio. Si dimostra facilmente ed è di grande conforto. Infatti quando Dio crea l'uomo, la Bibbia non dice che è stato creato l'uomo, ma la famiglia. La frase usata dalla Bibbia è suggestiva: «Dio disse: facciamo l'uomo (umanità) a nostra immagine e somiglianza. E Dio creò

*l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo credè: maschio e femmina li credè*». Cioè la famiglia. Un altro particolare. Nel corso della storia del popolo scelto da Dio per preparare la strada a Cristo, Dio lentamente e progressivamente fa conoscere se stesso, il suo pensiero, le sue intenzioni, il suo volto. Ed ecco ancora una volta l'aspetto sorprendente. Quando Dio cerca un'immagine per parlare di se stesso, di ciò che sente verso l'umanità, di ciò che vuole dall'umanità... Egli sceglie l'immagine del *matrimonio*.

Sono pagine stupende quelle di Isaia e di Osea: Dio si paragona a un padre, a una madre, a uno sposo, a un fidanzato; vede cioè nella famiglia una luce capace di condurre al sole. Evidentemente nel pensiero di Dio la famiglia ha un ruolo centrale e quindi la corruzione della famiglia è sinonimo di crollo della società.

E infine, sempre seguendo la Bibbia, noi notiamo che, quando Gesù viene sulla terra, preparato sorprendentemente da quasi duemila anni di annunci (che sono ancora oggi un miracolo sempre verificabile da chiunque abbia umiltà di esaminarlo...), Egli entra nel mondo consegnandosi a una famiglia: la più umile, la più piccola, la più semplice. Grande... perché? Perché vera famiglia!

Ed eccoci allora giunti al Vangelo di oggi: le nozze di Cana. Giovanni, che racconta il fatto, chiama miracolo " un segno". Cioè, ci invita a non guardare tanto al prodigio, quanto al senso di ciò che Cristo fa. Giovanni, in altre parole, dice: *«State attenti! Qui c'è un messaggio, qui Dio ci fa capire il suo pensiero»*.

Evidentemente la presenza di Cristo alle nozze di Cana, proprio nel primo miracolo della sua vita pubblica, è già un fatto che fa pensare. Questa presenza di Cristo nella famiglia, dice che la famiglia non è completa se manca Dio.

La famiglia è fatta per accogliere Dio e pertanto l'assenza di Dio significa fallimento dello scopo della famiglia. Quanto è vero tutto questo e come spiega i drammi moderni! Infatti, se la famiglia è il luogo nel quale Dio si manifesta e si fa conoscere, il primo compito del papà e della mamma è quello di essere segni di Dio. La maturità di coscienza dei genitori cristiani sta proprio nel sentirsi espressione di Dio: paternità e maternità sono due modi che Dio ha scelto per presentarsi al mondo. È un fatto meraviglioso.

Pensate alla frivolezza con cui si vive oggi il ruolo della paternità e della maternità ed avete subito la spiegazione di tanti sbandamenti dei figli e di tante infelicità familiari. Quante disavventure di giovani si sarebbero potute evitare, se avessero avuto genitori secondo il disegno di Dio!

Penso che possiamo sottoscrivere pienamente questa dichiarazione di un genitore: *«Non abbiamo dato niente ai figli, se non abbiamo dato loro i valori per cui vale la pena di vivere»*.

Il racconto del Vangelo ci presenta Gesù sensibile alle richieste di Maria, la Madre. Ma che cosa chiede Maria per la famiglia? Chiede di salvare la gioia, la serenità, la pace del cuore. È bellissimo e commovente l'intervento della Madonna visto in questa luce. Ci ricorda che la famiglia ha questa luce. Ci ricorda che la famiglia ha bisogno di un clima di pace e per salvare la pace nessun sacrificio è troppo grande.

Prima di concludere vorrei almeno precisare un pensiero: non è cristiana la famiglia che opprime i figli di parole, di esigenze e di avvertimenti. È cristiana la famiglia nella quale umilmente si vive la fede, ricordando che Dio agisce sempre nel solco della pazienza e della coerenza. L'educazione si dà così.

Santa Teresa di Lisieux, parlando della sua famiglia, disse: *«Sono nata in una terra santa»*. Quanti figli oggi possono dire così? È necessaria e urgente un'inversione di rotta.